



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **135**

in data **29/05/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **29 - ventinove** - del mese **maggio** alle ore **10:05** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE "TERRE E ACQUE DELL'ARIOSTO" IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE DI GESTIONE per i PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA ROMAGNA E RICHIESTA ALLA REGIONE DI ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE SEMINATURALE PROTETTO "TERRE E ACQUE DELL'ARIOSTO" NELL'AREA DEL TORRENTE RODANO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA, AI SENSI DEGLI ARTT. 50-52 DELLA L.R. N. 6/2005 E S.M.I.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026 e i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2 del D. Lgs 267/2000;
- con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2024/2026 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi Allegati, approvato con GC n. 2024/3 del 11/1/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 16/05/2024 è stato approvato il 1° aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2024 e alle sezioni 2.2 "Performance" e 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni" del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato con deliberazione G.C. 2024/12 del 30/1/2024;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01.03.2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con provvedimento PG n. 57854 del 28.02.2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01.03.2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23.02.2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'indirizzo strategico "Città del capitale sociale", previsto nel DUP 2024-2026, l'obiettivo "Città collaborativa" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, al fine di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto obiettivo trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale umano della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e ha trovato riscontro operativo nel progetto "QUA_Quartiere

bene comune” previsto nel PEG 2024 della Policy Politiche di Partecipazione, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;

- nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID n. 64 nella seduta del 09/07/2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune, al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;

Sottolineato che:

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005 n. 6, “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree Naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000” ha introdotto la tutela dei paesaggi naturali e seminaturali, in particolare le aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie, risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità;
- in particolare l'art. 50 della L.R. n. 6/2005 modificato dall'art. 25 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16, prevede che all'istituzione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti provvedono gli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, su proposta dei Comuni territorialmente interessati (e non delle provincie come prevedeva la prima stesura della legge);
- lo stesso DGR n. 1286/2012 sulle Linee guida in materia di istituzione pianificazione e gestione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti (L.R. n. 6/2005) riconosce che i paesaggi naturali e seminaturali sono un modello di sostenibilità per lo sviluppo, in cui il mantenimento della qualità ambientale e naturalistica contribuisce in maniera fondamentale alla valorizzazione paesaggistica delle aree medesime;

Considerato che:

- il Parco del Rodano, con i suoi 400 ettari, abbraccia la città di Reggio Emilia verso est e si caratterizza per una spiccata “selvaticità” ed un alto valore naturalistico, vista anche la presenza di diversi fontanili, di un Sito di Interesse Comunitario (SIC) e di una Area di Riequilibrio Ecologico (ARE);
- Il luogo simbolo del parco è il Mauriziano, dimora dell'Ariosto e luogo dell'identità storica dell'intera città di Reggio Emilia, a cui fa da contraltare il Parco delle Acque Chiare, che sta diventando un animato fulcro della vita sociale del quartiere, grazie al Giardino delle Erbe officinali di Gabrina. Tra i luoghi di rilievo dal punto di vista naturalistico non si possono inoltre dimenticare il Fontanile dell'Ariolo presso Gavasseto, l'Oasi di Marmirolo e il bosco urbano “Paride Allegri” nel Parco del Campovolo;
- all'interno del Parco del Rodano sono stati realizzati alcuni importanti collegamenti che mettono in connessione diretta questi luoghi di interesse storico-culturale e naturalistico e di grande fascino, collegati dalla Passeggiata naturalistica del Rodano (oltre 7 km di percorso ciclo-pedonale immerso nel verde);
- fra il 2014 e il 2016 è stato realizzato un nuovo tratto di questo percorso che da via Cugini arriva fino a via Martiri di Cervarolo costeggiando il rio Acqua Chiara ed è stata migliorata la percorribilità dei tracciati esistenti, realizzando una nuova pavimentazione più duratura che permette un collegamento diretto, tutto all'interno della Cintura Verde, tra il Parco del Rodano e il Parco del Crostolo;

- l'area agricola e naturale posta ad est del Comune di Reggio Emilia è, dalla fine degli anni '80, al centro di studi e progetti indirizzati alla sua tutela delle sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, agronomiche e storico culturali attraverso modalità simili ai progetti di tutela e valorizzazione definiti nel PTPR;

Dato atto che:

- sin dal 2011 la Giunta Comunale ha avviato un programma di rigenerazione e valorizzazione dell'area naturalistica del Parco del Rodano approvando con proprio atto n. 2011/26 il "DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA "PARCO DEL RODANO-IL PAESAGGIO TRA LE ACQUE CHIARE E IL MAURIZIANO" E DELLO SCHEMA DI PERCORSO PARTECIPATO AVENTE AD OGGETTO IL "PARCO DEL RODANO IL PAESAGGIO TRA LE ACQUE CHIARE E IL MAURIZIANO";
- in tale contesto si inserisce l' "Accordo dei Rii del Mauriziano" approvato e sottoscritto con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 2017 per la valorizzazione dei rii del Mauriziano tra l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - in intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Reggio Emilia e di Albinea, l'ARPAE Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, IREN spa, l'Istituto di istruzione superiore Antonio Zanelli e l'associazione "Il Gabbiano";
- l'Accordo di fiume aveva come asse portante il torrente Rodano ad i suoi affluenti e fa perno sul Parco del Mauriziano in quanto zona in cui si raccolgono tutte le acque dei canali e rii del bacino del Rodano. Tale proposta intendeva mettere a punto un accordo fra diversi soggetti presenti sul territorio che, per competenza amministrativa o altro titolo e vocazione, fossero interessati alla valorizzazione del territorio stesso o di una sua componente e ad assumersi responsabilità e ruoli finalizzati al raggiungimento di obiettivi condivisi; L'Accordo, oltre che agli Enti pubblici competenti, si rivolgeva in modo particolare ai soggetti portatori di interessi generali come le associazioni di volontariato, di rappresentanza, i singoli cittadini, imprese o comunque soggetti imprenditoriali che operano sul territorio;

Evidenziato anche che:

- il Comune di Reggio Emilia in data 8 maggio 2023 ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) con Delibera n. 91/2023, dopo l'adozione avvenuta il 23 maggio 2022 e la precedente assunzione da parte della Giunta comunale con Delibera n. 178/2021;
- il Piano Urbanistico Generale (PUG) è il principale strumento di governo del territorio che imposta le linee strategiche fondamentali per le grandi e piccole trasformazioni che attraverseranno Reggio Emilia, da qui ai prossimi decenni. La prima sfida che il piano è chiamato ad affrontare riguarda il raggiungimento della neutralità climatica lanciando la rigenerazione urbana come unica opportunità per far crescere e rinnovare la città, scindendo definitivamente il binomio sviluppo-consumo attraverso la riduzione del 55% delle emissioni di CO2 entro il 2030;
- il Piano Urbanistico Generale punta a raggiungere la neutralità climatica attraverso una serie di policy e azioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'incremento della biodiversità. Fra queste le norme attuative e le tavole di piano individuano: la creazione di corridoi ecologici continui, in particolar modo nel territorio urbanizzato, a beneficio del clima, dell'ambiente, della salute; la realizzazione di un piano di forestazione urbana che prevede la piantumazione di oltre 100.000 nuovi alberi, entro il 2030; la valorizzazione delle vie d'acqua della città a partire dal tratto urbano del Crostolo; la rimozione e smaltimento

dell'amianto pari oggi al 10% della superficie delle coperture, ovvero 1 milione di metri quadrati; l'obbligo del carbon zero per tutti gli interventi edilizi; la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli;

-
- nel quadro di attuazione delle policy contenute nelle strategie di piano e delle azioni da mettere in campo il Comune di Reggio Emilia intende valorizzare i tratti del torrente Rodano, del canale di Secchia e del Tresinaro Vecchio che corrono all'interno del territorio comunale, comprendenti una ZSC (Zona Speciale di Conservazione), un ARE (Area di riequilibrio ecologico della RER) e già oggetto di vincoli agricoli e paesaggistici nonché sottoposti a norme di tutela all'interno degli strumenti urbanistici vigenti;

Considerato poi che:

- in uno specifico incontro tra i componenti dell'Accordo dei Rii del Mauriziano si è quindi deciso, attraverso l'approvazione del percorso metodologico, di procedere con la definizione di una proposta istitutiva di un Paesaggio Naturale Seminaturale Protetto che includesse l'area oggetto dell'accordo stesso e proseguisse fino al termine del corso del torrente Rodano;
- la Giunta Comunale con proprio atto n. 252 del 24.10.2023, ha approvato quindi il documento ad oggetto "Percorso metodologico per l'istituzione di un paesaggio naturale seminaturale protetto nell'area del torrente Rodano in Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'artt. 50 – 52 della L.R. n. 6/2005", e ha preso atto della costituzione, a tal fine, della Cabina di Regia del progetto, formata da Comune di Reggio Emilia, Ente Gestione Parchi, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'Associazione Il Gabbiano, la Provincia di Reggio Emilia, ARPAE sede di Reggio Emilia;
- il suddetto Percorso Metodologico per la definizione di una proposta per l'istituzione di un PNSP del torrente Rodano è stato poi approvato dall'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale con propria Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 67 in data 26/10/2023;
- come previsto dal percorso metodologico già citato con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 261 del 14/02/2024 "AVVIO DEI LABORATORI DI CITTADINANZA DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA "PARCO DEL RODANO – IL PAESAGGIO TRA LE ACQUE CHIARE E IL MAURIZIANO", ALL'INTERNO DELL'AREA COMUNALE DI REGGIO EMILIA, IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA ROMAGNA, AI SENSI DEGLI ARTT. 50-52 DELLA L.R. N. 6/2005" è stato avviato un percorso di partecipazione, secondo quanto previsto anche dal Regolamento sui Laboratori di cittadinanza, già sperimentato in altre occasioni, per condividere l'idea progettuale tra i diversi attori interessati che porti alla istituzione di un "Paesaggio naturale seminaturale protetto" ricadente nella Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna;
- In particolare il laboratorio urbano ha visto la partecipazione di cittadini residenti, agricoltori e allevatori, rappresentanti del terzo settore e del volontariato, sottoscrittori degli Accordi di cittadinanza e delle Consulte cittadine. Gli incontri si sono svolti presso Palazzo Vecchio, una delle residenze di Ludovico Ariosto oggetto a sua volta sia di un progetto di rigenerazione urbana sia, sempre attraverso il protocollo collaborativo di Quartiere, bene comune, di un progetto di rigenerazione sociale, ancora in corso, e che ha visto avviarsi una nuova gestione dell'immobile da parte di Enti del Terzo Settore. Questo edificio storico è vocato allo sviluppo di nuove progettualità rivolte alla comunità e si colloca nel cuore dell'area oggetto del progetto, nell'intersezione tra il Rodano e la via Emilia;
- Il processo partecipato si è svolto da novembre 2023 a maggio 2024 coinvolgendo la cittadinanza e gli stakeholders interessanti dall'area di prossimità del Torrente Rodano su

cui insiste il progetto. Il percorso ha indicato il nascente PNSP nominandolo “**Terre e Acque dell’Ariosto**”, valorizzando quindi il contesto storico e paesaggistico dell’area.

- Il cronoprogramma del Laboratorio Urbano, pubblicato sul sito istituzionale del Comune alla pagina comune.re.it/parcorodano, è stato articolato in focus group tematici che si sono svolti in 4 serate, preceduti dall’assemblea introduttiva e da quella di restituzione, per un totale di n. 6 incontri aperti al pubblico che si sono verificati nelle date: 29/11/23, 14/02/24, 28/02/24, 21/02/24, 6/03/24, 13/03/24;
- in data 6/03/24 si è tenuta anche l’assemblea riservata agli allevatori e agricoltori interessati dal progetto, inoltre si sono tenute interlocuzioni con le associazioni di categoria di questo specifico ambito produttivo;
- in data 15/05/24 il percorso è stato condiviso con la Consulta Verde, la consulta cittadina di cui si è dotato il Comune di Reggio Emilia in applicazione del nuovo “Regolamento del Verde Pubblico e Privato”;
- il percorso di partecipazione si è soffermato sugli ambiti tematici: (a) Fruizione e tutela della rete ecologica; b) Valorizzazione dei sentieri e della mobilità lenta; c) Beni culturali e memorie storiche; d) Comunicazione e marketing;
- sono stati altresì individuati possibili progettualità da sviluppare nel lungo periodo, al fine di creare una *governance* partecipata del paesaggio progetto;
- al termine di ciascun incontro laboratoriale è stata prodotta una scheda riassuntiva del lavoro svolto, i cui contenuti sono stati inclusi nella *Relazione B - Proposta Progettuale “Terre e acque dell’Ariosto”* – Allegato B parte integrante al presente atto;
- contestualmente ed in collegamento con quanto emerso nei tavoli del percorso partecipativo l’Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale anche avvalendosi della consulenza e del supporto di “Ufficio Progetti di Reggio Emilia”, studio associato Bertani e Vezzali che ha redatto gli elaborati tecnici che compongono la proposta progettuale per l’istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto nei termini previsti dalla L.R. n. 6/2005 e dalla DGR n. 1286/2012 ovvero in ordine ai seguenti contenuti:
 - A. finalità;
 - B. perimetrazione;
 - C. obiettivi gestionali e progettuali specifici;
 - D. misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio;

Considerato poi che:

- i contenuti elaborati dal processo partecipato sono stati assunti all’interno della PROPOSTA ISTITUTIVA DEL PNSP TERRE E ACQUE DELL’ARIOSTO ai sensi degli articoli 50,51,52 della L.R.17/02/2005 , n. 6 e s.m.i. come meglio illustrata e dettagliata negli elaborati contenuti negli Allegati A,/B,C parte integrante della presente deliberazione;
- nella proposta istitutiva sono confluiti i diversi contenuti emersi dai lavori, quelli di carattere istituzionali e, quelli di carattere tecnico settoriale e quelli frutto dei processi di confronto e dialogo tra attori interessati (stakeholder e cittadini);
- tra gli elaborati che compongono la proposta istitutiva, ivi allegati, è incluso il documento di proposta progettuale di gestione denominato Relazione B “Terre e Acque dell’Ariosto” per l’istituzione del Paesaggio Naturale Seminaturale protetto del t. Rodano secondo quanto richiesto dalla L.R. n. 6/2005, redatto dall’Ente Parchi Emilia Centrale in coordinamento con gli altri enti e organizzazioni sottoscrittori del citato Accordo dei Rii, che tiene conto degli

esiti del percorso di partecipazione espressione di interessi diffusi, a partire da quelli direttamente coinvolti;

- la proposta ivi allegata al presente atto , di cui tutti gli enti sottoscrittori dell'Accordo dei Rii sono a conoscenza, deve essere quindi ora adottata dal Comune e dall'Ente Parchi, in qualità di ente titolato alla istituzione del PNSP previa autorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 15/2018;
- la legge regionale n. 29/2004;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il codice del terzo settore D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto ministeriale n.72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore.
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento degli Accordi e dei Laboratori di cittadinanza come modificato con provvedimento di Consiglio Comunale ID n.186 del 11.12.2017;
- il vigente Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- il vigente Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 48 del 18.03.2024;

Visto il seguente parere favorevole formulato sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

Con voti unanimi palesemente espressi

D E L I B E R A

1. **di approvare la PROPOSTA PROGETTUALE "TERRE E ACQUE DELL'ARIOSTO" IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ DELL'EMILIA ROMAGNA E RICHIESTA ALLA REGIONE DI ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE SEMINATURALE PROTETTO "TERRE E ACQUE DELL'ARIOSTO" NELL'AREA DEL TORRENTE RODANO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA, AI SENSI DEGLI ARTT. 50-52 DELLA L.R. N. 6/2005 E S.M.I. come da allegati A-B-C parte integrante della presente deliberazione qui di seguito richiamati:**

Allegato A costituito dai seguenti "elaborati grafici":

- TAVOLA 01 Rete Ecologica. QUADRO CONOSCITIVO Ricognizione ambito naturalistico, ecologico e paesaggistico; identificazione corridoi ecologici e istituti di tutela ambientale e criticità;
- TAVOLA 01.1 Reticolo idraulico. QUADRO CONOSCITIVO Reticolo idraulico;
- TAVOLA 02. Uso del Suolo. QUADRO CONOSCITIVO Attività agricole, agrituristiche e turistiche. Tessuto urbanizzato e area agricola ambientale.
- TAVOLA 03 Mobilità Lenta. QUADRO CONOSCITIVO Rete ciclopedonale, sentieristica e criticità;
- TAVOLA 04 Beni Culturali. QUADRO CONOSCITIVO Principali emergenze storiche, culturali, paesaggistiche ed ambientali; Beni Culturali;
- TAVOLA 05 Paleoalvei. QUADRO CONOSCITIVO Potenzialità Archeologiche: tracce di alvei fluviali abbandonati e paleoalvei;
- TAVOLA 06 Strategie di Progetto. PROPOSTA PROGETTUALE Strategie di progetto;
- TAVOLA 07 Perimetro. PROPOSTA PROGETTUALE Proposta perimetro PNSP;
- TAVOLA 07.1 Perimetro. PROPOSTA PROGETTUALE Tracciato del perimetro proposto;

Allegato B costituito dai seguenti “Elaborati descrittivi” che comprende la relazione progettuale Relazione B “Terre e Acque dell’Ariosto”:

- Relazione A “Terre e Acque dell’Ariosto” A. QUADRO CONOSCITIVO
- Relazione B “Terre e Acque dell’Ariosto” B. PROPOSTA PROGETTUALE
- Allegato C Allegato Fotografico

Allegato C costituito dai seguenti allegati alle tavole:

- Allegato 1.A (allegato Tav. 01) Habitat di interesse comunitario presenti all’interno della ZSC IT4030021;
 - Allegato 4.A (allegato Tav. 04) Siti Archeologici;
 - Allegato 6.A (allegato Tav. 06) Schema riassuntivo e lettura contestuale;
 - Allegato 7.A (allegato Tav. 07) Perimetrazione Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti regionali;
2. **di approvare** ed accogliere i contenuti del documento Relazione B “Proposta Progettuale Terre e Acque dell’Ariosto” contenuta nell’Allegato B – parte integrante della presente deliberazione;
 3. **di prendere atto** del processo partecipato realizzato, i cui contenuti sono assunti all’interno della Relazione B - Proposta Progettuale “Terre e Acque dell’Ariosto” - Allegato B parte integrante alla presente deliberazione;
 4. **di demandare** all’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, ai sensi del c. 1 Art. 50 della L.R. n. 6/2005 di istituire il Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto “Terre e Acque dell’Ariosto” sulla base della proposta tecnico-progettuale e del percorso partecipativo svolto e quindi di procedere alla richiesta di parere della Giunta Regionale come previsto dal c. 2 del medesimo articolo;
 5. **di disporre che con** successivi atti, a seguito della istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto “Terre e Acque dell’Ariosto”, verrà perfezionato un accordo con Ente Parchi dell’Emilia Centrale per la gestione del PNSP, con particolare riferimento alla definizione del Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione, alla compartecipazione economico-finanziaria per la gestione corrente e degli investimenti e per l’adeguamento della pianificazione comunale come previsto dal c. 3 dell’Art. 51 della citata L.R. n. 6/2005.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza relativi all'approvazione della **PROPOSTA PROGETTUALE "TERRE E ACQUE DELL'ARIOSTO" E RICHIESTA ALLA REGIONE DI ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE SEMINATURALE PROTETTO "TERRE E ACQUE DELL'ARIOSTO" NELL'AREA DEL TORRENTE RODANO**, per procedere già nelle prossime settimane all'attivazione delle ulteriori fasi a completamento dell'istituzione dell'area protetta "Terre e Acque dell'Ariosto";

Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano